



CSA Regioni Autonomie Locali

Aderente CISAL
SEGRETERIA NAZIONALE
Via Goito, 17 - 00185- Roma
Tel 06.490036

P.e.: coordinamento.csa@csaral.it - Pec: nazionale@pec.csaral.it
<http://www.csaral.it>

Prot. n. 524/SN/CSA
Del 23 ottobre 2023

Alla c.a.

Presidente del Consiglio dei Ministri

Giorgia Meloni

Ministro per la Pubblica Amministrazione

Paolo Zangrillo

Ministro dell'Economia

Giancarlo Giorgetti

e.p.c.

Presidente ANCI

Antonio Decaro

Presidente UPI

Michele De Pascale

Oggetto: Anticipazione IVC - Rinnovo CCNL del personale delle PP.AA. – Criticità riscontrate in riferimento all'art. 3 del c.d. “Decreto Anticipi” approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 16 ottobre u.s.

Il CSA RAL, a seguito delle dichiarazioni rilasciate dal Ministro della Funzione Pubblica nei giorni scorsi e nella riunione avuta il 19 ottobre u.s. coi maggiori sindacati rappresentativi, e alla luce del c.d Decreto Legge collegato allo schema di legge di bilancio per l'anno 2024 pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 18 ottobre u.s., ha appreso che, al momento, l'art. 3 del suddetto decreto prevede una significativa anticipazione stipendiale a valere sul prossimo rinnovo contrattuale.

A partire dal mese di dicembre del corrente anno, si incrementerà l'attuale Indennità di Vacanza Contrattuale (I.V.C.) con un coefficiente di 6,7 da moltiplicare per il valore annuale dell'I.V.C. attualmente corrisposta a ciascun lavoratore, in relazione all'Area e livello economico dei comparti di appartenenza.

Nella lettura dell'articolo si evidenzia però che la copertura economica (pari a 2 miliardi) è prevista per le sole amministrazioni dello Stato, ivi incluse le forze di polizia di cui all'art. 3 D.Lgsv. 165/2001.

Al comma 3 art. 3 del Decreto Anticipi si consente alle amministrazioni non statali di provvedere in analoga misura, ma solo nella possibilità dei bilanci delle singole amministrazioni. Il richiamo è implicitamente ricondotto al personale delle Funzioni Locali e del Servizio Sanitario in carico alle Regioni.

Pertanto, l'introduzione di una misura così rilevante - che assicurerà gli anticipi per i futuri rinnovi del CCNL 2022-2024 solo al personale delle amministrazioni statali - lascia, diversamente dalle precedenti formulazioni inerenti il riconoscimento dell'IVC prevista dall'art 47 bis comma 2 del D.Lgsv. n. 165/2001, uno spazio di "possibilità" alle Regioni ed alle Autonomie Locali, che a fronte di incapienza nei bilanci potrebbero non ottemperare tempestivamente all'adeguamento prospettato.

A titolo esemplificativo, si rappresenta che per le Funzioni Locali, con il nuovo coefficiente il valore della IVC da corrispondere annualmente da suddividere in 13 mensilità, si attesterebbe in un range economico che va dai 702,00 euro per l'Area Operatori (A5) fino a 1.1175,85 alla Area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione.

Ovviamente, nel caso in cui di c.d. Decreto Anticipi dovesse essere convertito senza ulteriori specifiche a supporto degli Enti Locali e della Sanità, in una fase di grande contrazione del potere d'acquisto dei salari, le ripercussioni sul piano sindacale e sociale sarebbero inevitabili.

Nelle more di avvio delle procedure di contrattazione per il triennio 2022-2024, che certamente richiederanno uno sforzo aggiuntivo di risorse per l'elevato tasso inflazionistico registrato nel biennio 2022-2023, e confidando nelle dichiarazioni fatte dal Ministro Zangrillo nel già citato incontro del 19 ottobre, appare quanto mai opportuno e necessario prevedere specifiche deroghe o meglio ancora contributi alle Regioni e Enti Locali nel testo in fase di conversione, affinché sia assicurata la piena esigibilità per tutti i dipendenti pubblici dell'anticipazione prospettata in oggetto.

Il Segretario Generale
Francesco Garofalo

